

Non solo oro nero.

© Published on Thursday, 10 October 2013 06:37



Da una straordinario conoscenza del Caucaso nasce questo libro-reportage di viaggio in un territorio estremamente complesso, cui i giornali a torto dedicano scarso approfondimento storico e politico. Un viaggio che è anche il diario di una avventura sci-alpinistica di indubbio fascino e difficoltà.

E' un libro, "**Nero-bianco-nero**" che nel voler raccontare la cronaca di un'avventura epica coglie appieno l'occasione per offrire al lettore una visione panoramica completa, come guardando dalla cima di un picco particolarmente elevato, della complessità di una terra martoriata e divisa da secoli di dominazioni e ribellioni, non di rado sfociate in veri i propri conflitti armati.



L'autore, Mario Casella, forte della sua esperienza giornalistica sul territorio Caucasicco per i numerosi viaggi legati alla sua professione, arricchisce la narrazione di un piccolo universo di personaggi attraverso le cui vicende e preziose **testimonianze** si dipana la matassa dell'intricata difficoltà di convivenza tra le popolazioni caucasicche - etnicamente, linguisticamente, storicamente, geograficamente - divise.

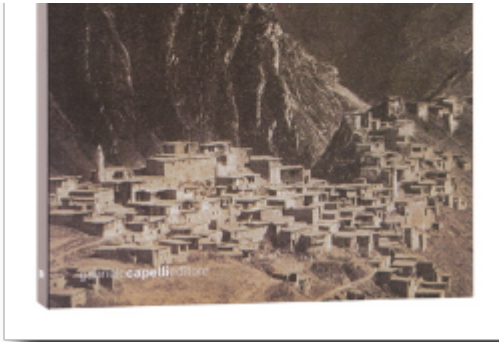
Storie tristemente simili ad altre, sulla scena politica internazionale. Angoli di mondo senza pace, imbarazzanti per il Potere, per il quale l'unico modo di allontanare l'attenzione mediatica è rendere difficile la penetrazione del mondo dell'informazione.

Un viaggio che parte dal **nero** del petrolio che si estrae al largo della città di Baku, scivola consumandosi le lamine attraverso il **bianco** delle nevi della catena del Caucaso, per concludersi nuovamente in **Nero**, come il mare ad est della stessa catena montuosa: ai piedi, gli sci.



Nel cuore, il desiderio di dare sostanza al sogno di potersi spostare liberamente tra quelle montagne senza mai pensare la frontiera.

I mille chilometri di cerniera montuosa caucasicca sono una traversata ambiziosa, ma la distanza fisica pare annientarsi a cospetto dei grotteschi ostacoli burocratici ed agli insormontabili muri culturali



disseminati lungo queste terre senza pace.

La sapiente mescolanza di capitoli dedicati alla narrazione del viaggio (pagine bianche) ed altri di carattere storico-aneddotico (pagine grigie) definiscono una lettura piacevole e ritmata come il progredire su terreno di **esplorazione**: talvolta innevato, talvolta roccioso, dolce o impervio, struggente in bellezza o inasprito dagli imprevisti..

A spasso tra i capitoli del libro, si impara che i riflettori della storia si accendono talvolta in luoghi “non convenzionali”: forse non tutti, infatti, sanno che Baku c’entra con i grossi interessi petroliferi del Novecento, con celebri condottieri, uomini di genio e della finanza internazionale, con i primi oleodotti, le petroliere, le grandi tratte ferroviarie.

Ci sono i Nobel, i Rotschild, Stalin che guida la rivoluzione operaia e il terzo Reich con la sua ombra sull'oro nero della capitale azera. Di più ancora: il Caucaso ha ossessionato ed ispirato gli immortali Puskin, Lermontov, Tolstoj.

Ma se pensate che resti poco spazio per il **pulsare** veloce del cuore quando l’altitudine leva ossigeno al respiro e il dislivello sfianca le gambe per il continuo salire e scendere con gli sci ai piedi, vi sbagliate..

La giuria del **Premio Itas** del libro di montagna, attenta alla valorizzazione culturale di passioni condivise con chi vive il territorio, ha meritatamente assegnato a questo libro la palma del vincitore 2013.

Il prossimo 20 novembre, **Nero-bianco-nero** farà un giro anche a Vezzano al Teatro Valle dei Laghi, nell'ambito di Mese Montagna. Per saperne ancora di più.

Raffaella Prandi

raffaella.prandi@hotmail.it

Mi piace

A una persona piace questo elemento.
Di' che piace anche a te. prima di tutti i

Share

Tweet 0

n

Share